

TAPPA della SCOPERTA

PROTAGONISTI DELLA TAPPA

I bambini delle elementari, dei quali si vuole stimolare la naturale curiosità e desiderio di conoscere e partecipare.

Questa tappa del cammino di fede viene proposta in DUE anni: è una tappa personale all'interno del cammino di gruppo.

Cerchiamo di spiegarci:

- in certe realtà i gruppi mettono insieme bambini di più età diverse (per esempio nell'AGESCI). In questo caso - all'interno del gruppo - alcuni bambini vivranno questa tappa, con momenti loro dedicati, altri invece altre.
- In altre realtà invece i bambini sono inseriti in gruppi omogenei per età: in tal caso l'intero gruppo vive la tappa allo stesso tempo, e può ricevere la stessa "consegna" nello stesso momento.
- In ogni caso ogni "consegna", che punteggia temporalmente la tappa, deve essere rispettosa del cammino individuale del bambino

CARATTERISTICHE DELLA TAPPA

Una tappa nella quale si accompagnano i bambini alla scoperta del mondo della fede ed a conoscere più in dettaglio la vita di Gesù che annuncia il Padre. Dimensioni importanti di questo periodo sono la educazione e la pratica eucaristica e la educazione e la pratica del perdono, che accompagnano i sacramenti della Penitenza e della Eucarestia.

Ogni anno è proposta, a suggello e riassunto del cammino, una specifica celebrazione di consegna:

- Consegna del PADRE NOSTRO (durante o a conclusione del primo anno)
- Consegna del VANGELO (durante o a conclusione del secondo anno)

Inoltre durante questa tappa si svolgono momenti sacramentali fondamentali:

- Celebrazione del sacramento della Penitenza (suggeriamo la forma di "Festa del Perdono")
- Partecipazione alla Comunione Eucaristica

OBIETTIVI DI CONTENUTO: COSA SI FA

- A partire dal Battesimo ricevuto, scoprire la persona di Gesù attraverso la sua Parola contenuta nei Vangeli:
 - presentazione della figura di Gesù come uomo e come fratello
 - presentazione dell'anno liturgico come occasione per rivivere la vita di Gesù
 - presentazione dell'opera di Gesù: le parabole, i gesti di cura, le chiamate a seguirlo
- Attraverso la Parola di Gesù, conoscere Dio come Padre buono che gratuitamente ci salva:
 - presentare le Parole di Gesù sul Padre
 - approfondire il significato della creazione, un mondo pensato per noi
 - presentare la salvezza come relazione buona con Dio Padre e con Gesù
 - presentare un Dio ci ama e ci perdona gratuitamente.
- Riconoscere ciò che è, e ciò che realizza, l'Eucaristia, celebrandola ogni Domenica nella comunità
 - Suggestire la relazione fra gesti di Gesù e gesti liturgici
 - imparare a vivere la Messa come momento di dono e di impegno
- Scoprire la Chiesa come luogo di Carità e di Testimonianza.
 - Favorire le relazioni di amicizia fra i bambini nel gruppo, avendo come obiettivo la crescita

della conoscenza reciproca e la capacità di stare insieme, non solo l'apprendimento di contenuti

- Presentare figure ed esperienze significative di aiuto ai poveri e di costruzione di un mondo migliore
- Incontrare, con la mediazione dei catechisti, persone anziane o malate

QUALCHE NOTA DI METODO: COME SI FA

- Favorendo la partecipazione concreta dei bambini e delle loro famiglie alla Eucarestia domenicale, specialmente con canti, piccoli gesti, valorizzazione della loro presenza, senza isolarli
- Valorizzando l'ascolto della Parola di Dio con opportune introduzioni e commenti, rendendo significativo ed attuale per i ragazzi l'ascolto del Vangelo, che parla alla vita
- Creando un clima di accoglienza e di dialogo con i bambini e i genitori
- Curando il contatto continuo con la vita della comunità parrocchiale, specialmente la domenica
- Usando sempre il gioco come strumento educativo

COME COINVOLGERE I GENITORI

- Con incontri di presentazione, intermedi e finali di condivisione del lavoro fatto con i figli
- Condividendo momenti di festa, giornate di gioco e conviviali, riservando attenzione ai tempi liturgici più significativi
- Preparando un percorso formativo parallelo ai ragazzi, particolarmente nei momenti vicini ai sacramenti, che aiuti i genitori a comprendere cosa si propone ai loro figli
- Prevedendo la possibilità di un loro ruolo attivo nella catechesi (come la catechesi in famiglia o la collaborazione dei genitori alla vita del gruppo)